

- 9 Introduzione
- 21 1. Il mondo di prima: *Codice siciliano*
 1.1 Messina, Roma (p. 21); 1.2 Il poeta ingrato: D'Arrigo lettore di Hölderlin (p. 26); 1.3 Hölderlin negli anni della guerra (p. 29); 1.4 Il «saettato d'Apollo» (p. 35); 1.5 *Pregreca*, migrazione (p. 40); 1.6 «Un segno siamo noi, indifferente» (p. 43); 1.7 *Amici occhi di svevi* (p. 46); 1.8 Semidei e reduci di guerra (p. 49); 1.9 Il confine del dire (p. 55); 1.10 Eroi o antieroi (p. 60)
- 65 2. Una riscrittura gogoliana: *Il compratore di anime morte*
 2.1 Un'inedita «libera riduzione» (p. 65); 2.2 *Essere un russo!* (p. 68); 2.3 *Le Anime morte* secondo D'Arrigo (p. 72); 2.4 Gogol' moderno (p. 75); 2.5 Cirillo e Filomeno (p. 78); 2.6 Una chiacchierata familiare (p. 80); 2.7 Nomi parlanti (I) (p. 82); 2.8 Di chi sono tutte queste terre? Gogol', Verga, D'Arrigo (p. 85); 2.9 Una *brička* col sonaglio (p. 88); 2.10 D'Arrigo e il «poema» (p. 90)
- 93 3. Il discorso straviato: *Horcynus Orca*
 3.1 D'Arrigo romanziere (p. 93); 3.2 La faccia del linguaggio, la faccia del romanzesco (p. 97); 3.3 Il *casobello* lingua-dialetto (p. 102); 3.4 Una scrittura etimologica? (p. 105); 3.5 Parole calamitose: la logica dell'etimologia popolare (p. 108); 3.6 Tradurre, fraintendere, rimotivare (p. 112); 3.6.1 L'italiano verso il dialetto (p. 113); 3.6.2 Il dialetto verso l'italiano (p. 116); 3.7

Nomi parlanti (II) (p. 122); 3.8 La partita doppia della lingua (p. 125); 3.9 Parlare con la propria voce (p. 130); 3.10 Come inizia il racconto (p. 132); 3.11 Il narratore a Cariddi (p. 136); 3.12 Il tema delle femminote (p. 140); 3.12.1 Cata (p. 143); 3.12.2 Macchine e pianto rituale (p. 146); 3.12.3 La guerra di Ciccina, «morte e scortesia» (p. 151); 3.13 Il tema di 'Ndrja (p. 160); 3.13.1 Pirri (p. 161); 3.13.2 Un eroe muto (p. 164); 3.14 Il tema di Caitanello (p. 168); 3.14.1 Diserzione (p. 171); 3.15 Il tema dell'orca (p. 173); 3.15.1 Il mostro epico (p. 175); 3.15.2 Il mostro romanzesco (p. 179); 3.15.3 La dimensione del lutto (p. 182); 3.16 Relitti (p. 185); 3.17 Nomi e cognomi (p. 187); 3.18 Avvicinamenti (p. 191)

195 4. Ai perenni risentiti: *Cima delle nobildonne*

4.1 Nuovi scenari (p. 195); 4.2 Domande antiche (p. 199); 4.3 Amadeus a Praga (p. 201); 4.4 Il vivo vicino al morto (p. 203); 4.5 «Coei che va davanti alle nobili» (p. 205); 4.6 Raschiare e imbalsamare (p. 207); 4.7 Finzioni (p. 210); 4.8 Melampous, Melampo, Mellampo (p. 214)

219	Epilogo
225	Bibliografia delle opere di D'Arrigo
227	Bibliografia generale
239	Indice dei nomi